



Un giovane alle prese con l'esame di recupero

Finiti gli esami all'Isti Montani: i bocciati sono 33

I ragazzi devono ripetere l'anno Informatica miete più vittime

LE PROVE

FERMO Sono 33 gli studenti dell'Isti che dovranno ripetere l'anno. Al biennio del Montani, e per i più tecnologici nel sito della scuola, sono pubblicati i risultati degli esami di riparazione. In tutto erano 424 i ragazzi che, a giugno, si erano ritrovati in pagella una o più insufficienze. In queste settimane hanno frequentato i corsi di recupero e negli scorsi giorni affrontato gli esami. Per gran parte di loro il ripasso estivo è bastato a evitare il peggio. Così, la percentuale dei bocciati si è attestata al 7,8. Quattro gli studenti del primo che non hanno superato gli esami, su un totale di 95 rimandati (4,2%). A ripetere l'anno saranno un ragazzo del IC Trasporti, uno del IB Informatica e telecomunicazioni, uno del IC Informatica e telecomunicazioni e uno del IC Elettronica. Tre le classi con il maggior numero di rimandati: LA Meccanica, ID Informatica e telecomunicazioni e IA Elettronica, ognuna con 11 studenti. In tutti e tre i casi, tutti i ragazzi sono stati ammessi alla classe successiva. In secondo i bocciati sono stati 12, su 113 rimandati (10,5%). Informatica è l'indirizzo con più insufficienze (47 studenti). Dopo i corsi di recupero, i bocciati, però, sono stati soltanto tre. Tre anche quelli che dovranno rifare l'anno all'Agraria. Esami andati male, in terzo, per otto studenti su 99 (8%). Al terzo A Telecomunicazioni, su dieci rimandati ci sono stati quattro bocciati. Dodici i rimandati in 3A Conduzione mezzo navale, alla fine tutti promossi. È il quarto l'anno con il minor numero di bocciati rispetto a quello dei rimandati. A dover ripetere l'anno saranno in 9 su 117 (7,7%). Anche in questo caso è Informatica l'indirizzo che miete più vittime, con quattro bocciati. Tutti salvi, invece, i dodici rimandati del 4A Elettronica e gli undici del 4A Conduzione mezzo navale. Quanto ai voti, la media in tutte le classi oscilla tra il sei e il sette. Unica eccezione il nove al 4A di Chimica.

fr. pa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Manifattura e turismo due master in partenza

L'iniziativa della Scuola superiore San Domenico di Fermo

LA PRESENTAZIONE

FERMO Manifattura e turismo: volani da valorizzare per crescere e farsi conoscere. Molto è stato fatto ma, prima la crisi poi il terremoto, hanno affossato i due traini del territorio, mettendo in ginocchio gli operatori economici. Le bellezze ci sono e il saper fare non manca, ma non basta. Bisogna saperli comunicare e farli apprezzare. Da qui l'idea della Scuola superiore per mediatori linguistici San Domenico dove, dal prossimo anno accademico, partiranno due master (corsi di specializzazione di secondo livello, la dicitura precisa): uno in traduzione e interpretariato per il Made in Italy, l'altro in traduzione e interpretariato per lo sviluppo turistico territoriale. La novità è stata presentata ieri mattina alla Camera di commercio.

Le professionalità

«I marchigiani – ha detto il presidente Graziano Di Battista – sono ospitali e ti fanno sentire a casa, ma questo non basta più. Devono entrare in gioco altre professionalità e tecniche per attirare l'attenzione e fidelizzare». Sulla stessa lunghezza d'onda il direttore di Confindustria Centro Adriatico, Giuseppe Tosi. «Comunicazione, marketing e conoscenza delle lingue sono problemi non ancora superati nelle nostre zone», le sue parole. «Se vent'anni fa era sufficiente conoscere l'inglese, oggi non lo è più. Chi vuole operare in un mondo globale deve conoscere almeno due o tre lingue. Nel Fermano viviamo per oltre l'80% di export. Le aziende più grandi sono organizzate, ma la gran parte, il 98%, non sono strutturate. Quanto al turismo i dati non sono positivi. Bisogna chiedersi perché. C'è un problema di formazione e preparazione culturale dell'accoglienza. Anche se non possiamo fare miracoli con le strutture che abbiamo, a livello politico è necessario indirizzare ri-

Uno è in Traduzione e interpretariato per il made in Italy, l'altro in Sviluppo territoriale



La presentazione dei nuovi master

sorse ad hoc». I due corsi, della durata di dieci mesi, potranno essere frequentati ognuno da quindici studenti. Saranno organizzati in lezioni frontali, visite in azienda e stage. Per ac-

La promozione



Da Montegiorgio alla mostra di Venezia

● Bros Manifatture è protagonista, ancora una volta, della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica-La Biennale di Venezia che, giunta alla sua 75ª edizione, è iniziata il 29 agosto e terminerà l'8 settembre. Nella cornice della Gifroom "Hollywood Celebrities Lounge-Tennis Club Excelsior" moltissime le attrici e gli attori che si sono fotografati con le collezioni best seller di gioielli ed orologi donna e uomo di Brosway: Affinity, Trés Jolie, Chakra, Volano, Olivia e tante altre.

cedere serve almeno la laurea triennale in discipline linguistiche o economiche. Il costo è di 3.500 euro, ma sono previste borse di studio. A entrare nei dettagli è stato il direttore del polo didattico, Carlo Nofri: «I corsi – ha spiegato – sono il frutto di una campagna di ascolto fatta con le realtà istituzionali e imprenditoriali del Fermano. A fine percorso, queste figure potranno sbarcare in modo qualificato nel mondo del lavoro con conoscenze linguistiche, di marketing aziendale e del territorio». «La mia impressione – ha continuato Nofri – è che nelle Marche si sia lavorato molto con un approccio dall'alto verso il basso, dalle istituzioni verso il territorio, ma che faccia difetto un approccio che veda gli operatori protagonisti di progettualità». All'incontro hanno preso parte anche alcuni operatori economici locali. Aeroporto poco funzionale e strade colabrodo, con il recente caos per l'incendio in galleria a Grottammare anche fresco, i nodi dai quali partire. Duro l'intervento della presidente di Assocalzaturifici, Annarita Pilotti. «È giunto il momento di agire», ha detto. «Ci lamentiamo ma nessuno fa niente. Dopo anni di riflessioni, è vergognoso quello che avviene. Non è mai stato fatto un percorso. Sono tutti consapevoli, ma nessuno prende posizioni».

fr. pas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA